



COMUNE DI MEDA  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

# **RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO, GESTIONE E MANUTENZIONE dell'IMPIANTO COMUNALE di ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

## **PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**



Ing Mondini Roberto

[roberto@studiotecnicomondini.it](mailto:roberto@studiotecnicomondini.it)

Comune di MEDA  
RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO, GESTIONE E MANUTENZIONE  
dell'IMPIANTO COMUNALE di ILLUMINAZIONE PUBBLICA

## PREMESSA

Il presente documento vuole proporre le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza ed è da intendersi preso in considerazione per le lavorazioni dell'intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica del comune di Meda (Mb).

Di seguito sono elencate le informazioni utili ai fini della sicurezza della prevenzione e tutela del lavoratore tenendo conto delle norme di buona tecnica secondo il D.Lgs. 81/08 ed è da ritenersi una linea-guida e dovrà essere integrato e modificato con il piano di sicurezza esecutivo e soggetto a continui aggiornamenti in relazione alle lavorazioni da svolgere ed alle condizioni del contesto.

## PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Nel rispetto del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e del D.Lgs. N. 81 del 9 aprile 2008, si ritiene che i lavori di cui trattasi si configurano nella casistica per la quale la menzionata normativa rende obbligatoria la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e dei Piani Operativi di Sicurezza (POS), in quanto si prospetta un cantiere con più di 200 u/g e con la presenza, anche contemporanea, di più imprese.

Per quanto sopra si propone di seguito uno schema dell'iter di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In questa prima fase di progettazione "Preliminare" sono quindi evidenziati al Committente soprattutto "il metodo di redazione" e l'individuazione degli argomenti" che verranno successivamente approfonditi e sviluppati secondo lo "schema tipo di composizione" del PSC durante la progettazione "Definitiva" ed "Esecutiva. Sono inoltre date indicazioni al Committente sui "costi della sicurezza" che saranno evidenziati nel PSC (redatto nella seconda fase (Definitiva)), onde permettere di inserirli nel "Quadro economico".

Nella terza fase di progettazione (Esecutiva) verrà redatto il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" ed il "Fascicolo" dell'Opera DLgs 81 del 9 aprile 2008 .

Il PSC verrà elaborato tenendo conto innanzi tutto che la vita di ogni "Cantiere temporaneo o mobile" ha una storia a se e non è riconducibile a procedure "ingessate" come può accadere, ad esempio, in uno stabilimento o in una catena di montaggio dove -una volta progettata la sicurezza- questa può essere codificata e ricondotta ad operazioni e movimenti ripetitivi e sempre uguali nel tempo.

Come già accennato, le "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)", che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il "metodo di redazione" e "l'individuazione degli argomenti da approfondire" che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione.

Per maggior chiarezza, si ritiene opportuno riportare di seguito l'Indice tipo del PSC che verrà redatto:

### INDICE

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA  
OGGETTO DELL'APPALTO  
DURATA DEI LAVORI  
DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI  
RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DEL CANTIERE  
RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE  
CARTELLO DI CANTIERE  
PRESCRIZIONI  
DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE  
COMPITI DEL COMMITTENTE  
COMPITI DEL DATORE DI LAVORO  
CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA  
GESTIONE DEI SUBAPPALTI

IMPRESA ESECUTRICE CAPOCOMMESSA  
ELENCO DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE  
ORGANIGRAMMA DI CANTIERE  
NUMERI TELEFONICI UTILI  
INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER I LAVORATORI  
DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI  
SEGNALETICA  
ALLESTIMENTO DEL CANTIERE  
PRESIDI SANITARI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
RISCHI PARTICOLARI  
VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI  
RIUNIONI DI COORDINAMENTO  
INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE e delle INCOMPATIBILITA'  
OSSERVAZIONI DEL CSP  
CRONOPROGRAMMA  
INDICAZIONI GENERALI DI MACCHINE E ATTREZZATURE  
SCHEDE delle FASI  
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA  
REGISTRO DELLE VISITE IN CANTIERE

## PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Nell'introduzione al "Modello tipo di redazione del Fascicolo" di cui sopra è testualmente riportato che in esso vanno precisate la natura e le modalità di esecuzioni di eventuali

"...lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area dell'opera, senza peraltro pregiudicare la sicurezza dei lavoratori ivi operanti. In senso lato si tratta quindi della predisposizione di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica per i futuri lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera..."

Il "Modello tipo di redazione del Fascicolo" è stato adottato integralmente nella Nota all'art. 91 comma 1b del DLgs 81/08

Pertanto, a tale "Modello" ci si atterrà per la redazione del Fascicolo, a partire dalla fase di progettazione esecutiva dei lavori.

Chi deve attivarsi ed in che maniera.

Il DLgs 81 del 9 aprile 2008 in Italia impone:

- al Coordinatore per la progettazione il compito di redigere un "Fascicolo dell'Opera, che contenga gli elementi utili in materia di sicurezza e di salute da prendere in considerazione all'anno di successivi lavori";
- al Coordinatore per l'esecuzione il compito di adeguarlo, in relazione all'evoluzione "dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute" (nel corso della sola realizzazione dell'Opera);
- al Committente dell'Opera dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione il controllo del "Fascicolo" ed il suo aggiornamento, a causa delle modifiche che possono intervenire sulla stessa Opera nel corso della sua vita.

L'area del cantiere non si limita ad una zona in particolare ma all'intero territorio comunale. L'intervento consiste nella riqualificazione energetica ed all'adeguamento normativo della illuminazione pubblica.

Per maggior chiarezza, si ritiene opportuno riportare di seguito l'Indice tipo del Fascicolo dell'Opera che verrà redatto:

### INDICE

PREMESSA  
SOGGETTI INTERESSATI  
CONTENUTI  
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA  
INDIRIZZO  
LAVORI  
SOGGETTI  
SCHEDE DI LAVORO  
DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

## STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza, così come prevede la normativa in materia, è stimata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti in genere (impianti di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche etc);
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Il costo prevedibile per la sicurezza da non assoggettare ad alcun eventuale ribasso è di **€ 36.610,00**.